

Rapporto 2015 sull'economia dell'Emilia-Romagna

«Buttare lì qualcosa».
Numeri e riflessioni su di noi

Guido Caselli, direttore centro studi Unioncamere Emilia-Romagna



Nell'era del chilometro zero e dell'economia della condivisione cosa c'è di meglio di un uovo appena prodotto da una gallina nel proprio salotto? È questo che devono aver pensato nella loro fattoria in Pennsylvania **Phil Tompkins** e sua moglie **Jenn** quando hanno avuto l'idea della gallina in affitto.

L'idea è semplice: i cittadini, dopo essere stati adeguatamente formati, ottengono un pollaio portatile, due galline ovaiole con tutto il necessario per potersene prendere cura per sei mesi: cento chili di mangime (con la possibilità di scegliere anche mangime non OGM o biologico), ciotole per il cibo e l'acqua, nonché istruzioni su come mantenere i polli felici! Le galline in affitto dovrebbero garantire dalle 8 alle 14 uova a settimana, il costo è di 350 dollari, forse non proprio conveniente, ma la bontà delle uova prodotte nel proprio balcone o nel salotti di casa sembra essere impareggiabile.



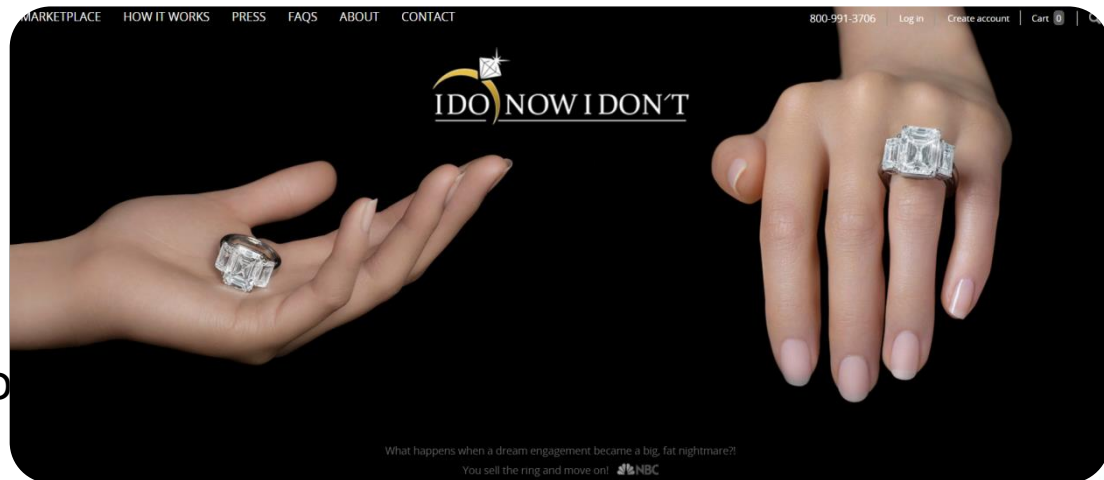
Sarah Kaufmann, “The Cheese Lady”, ha trasformato le sue capacità creative in una professione. Sarah realizza sculture di formaggio - in cheddar un po' piccante per la precisione - un materiale che, come afferma Sarah, rispetto al legno o al marmo consente di fare anche uno spuntino mentre si lavora. Sicuramente un'idea originale, ma sarà anche economicamente vantaggiosa? Chi potrebbe aver mai bisogno di una scultura gigante di formaggio?

Sorprendentemente, sì, le sculture giganti di formaggio sono perfette per feste di tutti i tipi, come sagre, fiere ed eventi sportivi. La produzione di Sarah spazia dal Babbo Natale in dimensioni reali alle sculture per i veterani, come quella del soldato che porta sulle spalle un compagno d'armi ferito, una statua che ha richiesto oltre 50 ore di lavoro e due blocchi dal peso di 300 chilogrammi ciascuno di cheddar medio del Winsconsin.



. Un giorno **Joshua Opperman** tornò a casa dal lavoro e scoprì che la sua fidanzata se ne era andata, portandosi via tutte le sue cose e lasciando sul tavolo l'anello di fidanzamento che Josh le aveva regalato pochi mesi prima, un anello dal valore di 10mila dollari. Affranto e sotto shock, Josh si recò dal gioielliere da cui aveva acquistato l'anello con l'intenzione di restituirlo, immaginando di non poter ricevere la stessa cifra. Tuttavia, quando si sentì offrire solamente 3.500 dollari subì un secondo shock.

Deluso dalla drammatica diminuzione del valore, decise di creare idonowidont.com un sito per l'acquisto e vendita di anelli, una sorta di EBay ma solo ed esclusivamente per anelli di fidanzamento/nozze di seconda mano. Ora ha un'attività di successo e in forte crescita. Inoltre, si è sposato con Mara – non la fidanzata precedente - che ora lavora con lui.





Idea innovativa

Attività tradizionali che intercettano o creano nuove domande

Quasi un quarto delle imprese non arriva al secondo anno di vita, un terzo si ferma entro il terzo

...un viaggio di sola andata



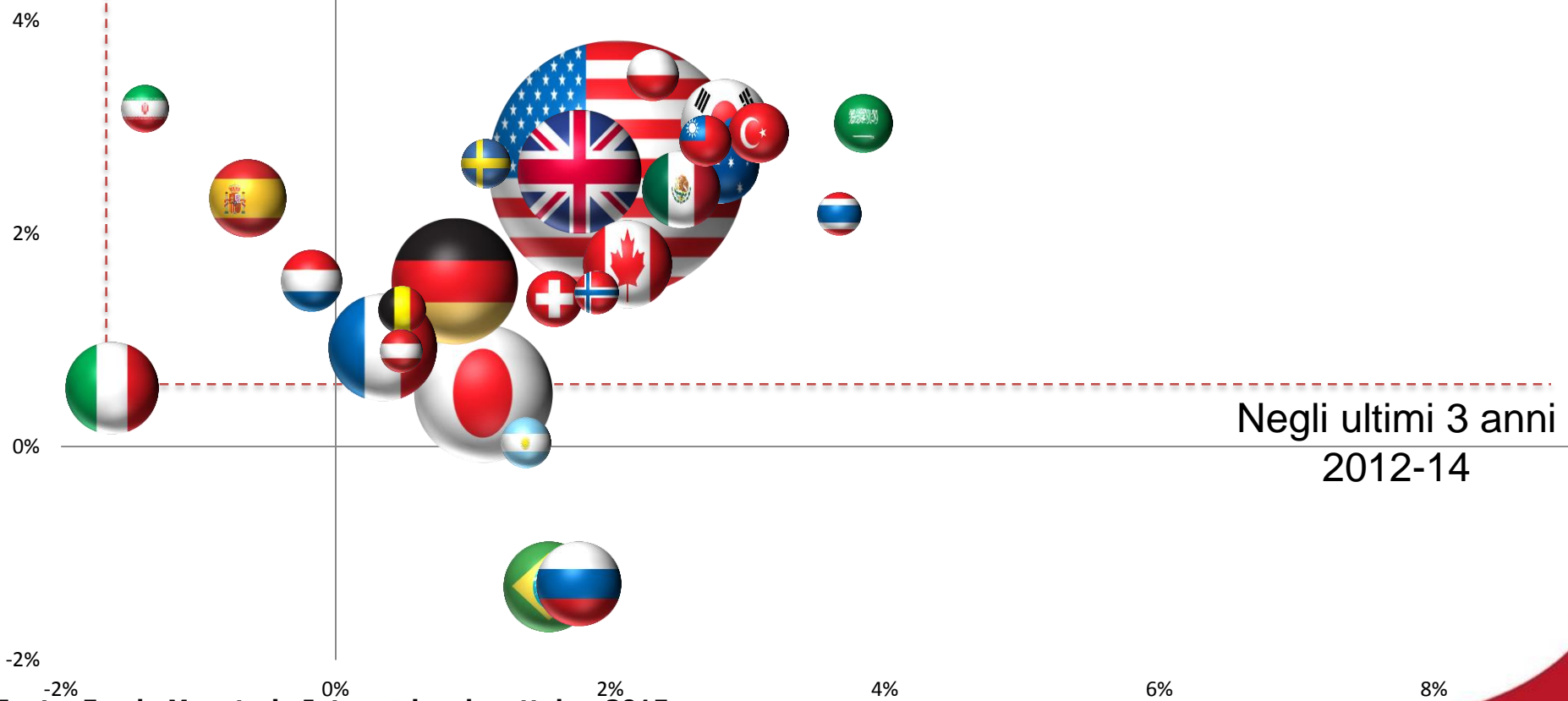
«buttare lì qualcosa»

Confronto internazionale. Le prime 30 economie mondiali

Negli prossimi 3 anni
2015-17



Crescita PIL 2015	
Mondo	3,1%
Area Euro	1,5%
Italia	0,8%



Fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2015

Confronto internazionale. Le prime 30 economie mondiali

8%

Negli prossimi 3 anni
2015-17

Crescita PIL 2015

Mondo	3,1%
Area Euro	1,5%
Italia	0,8%



4%

2%

0%

-2%

-2% 0% 2% 4% 6% 8%

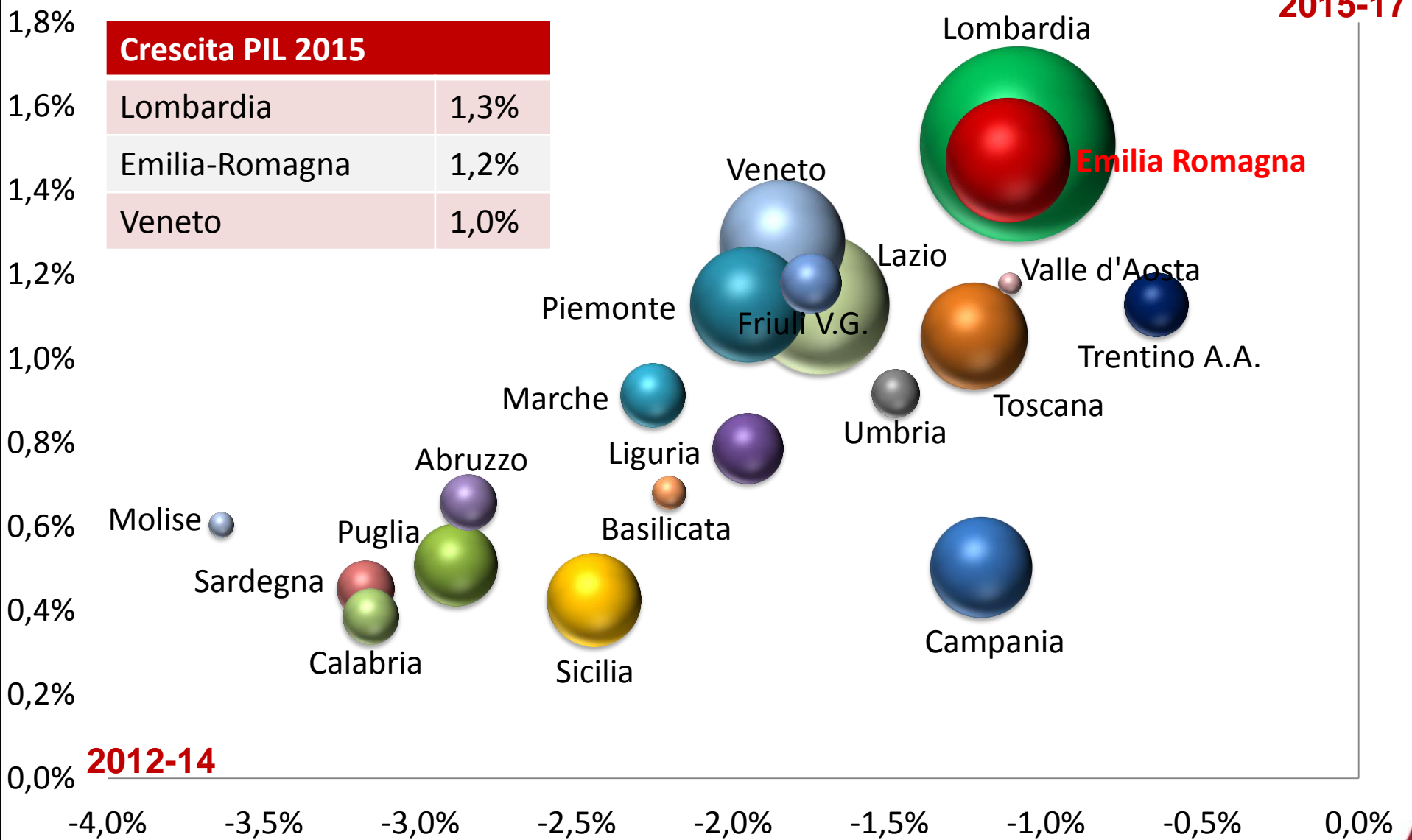


Fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2015

L'Emilia-Romagna e le altre regioni

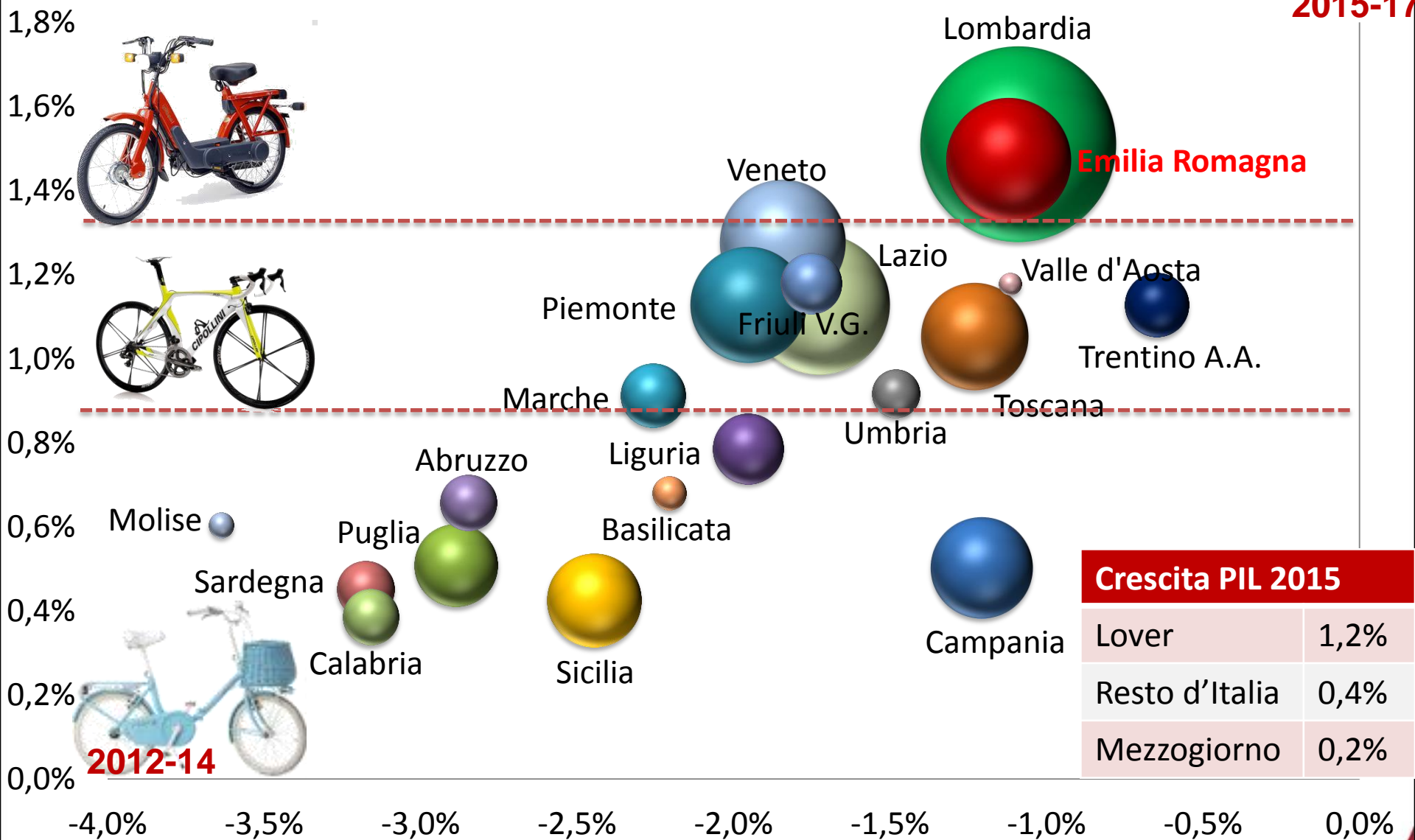
2015-17

Crescita PIL 2015	
Lombardia	1,3%
Emilia-Romagna	1,2%
Veneto	1,0%



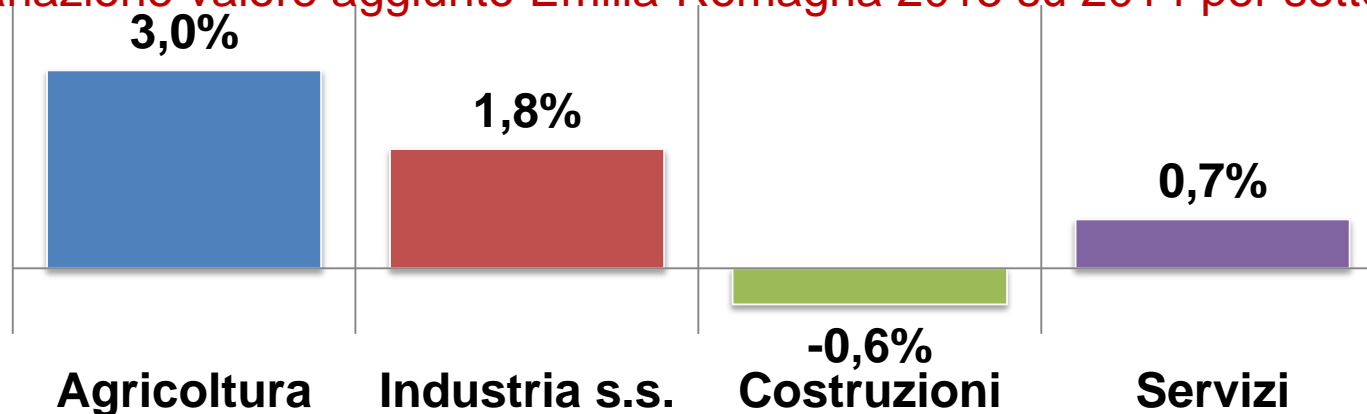
L'Emilia-Romagna e le altre regioni

2015-17



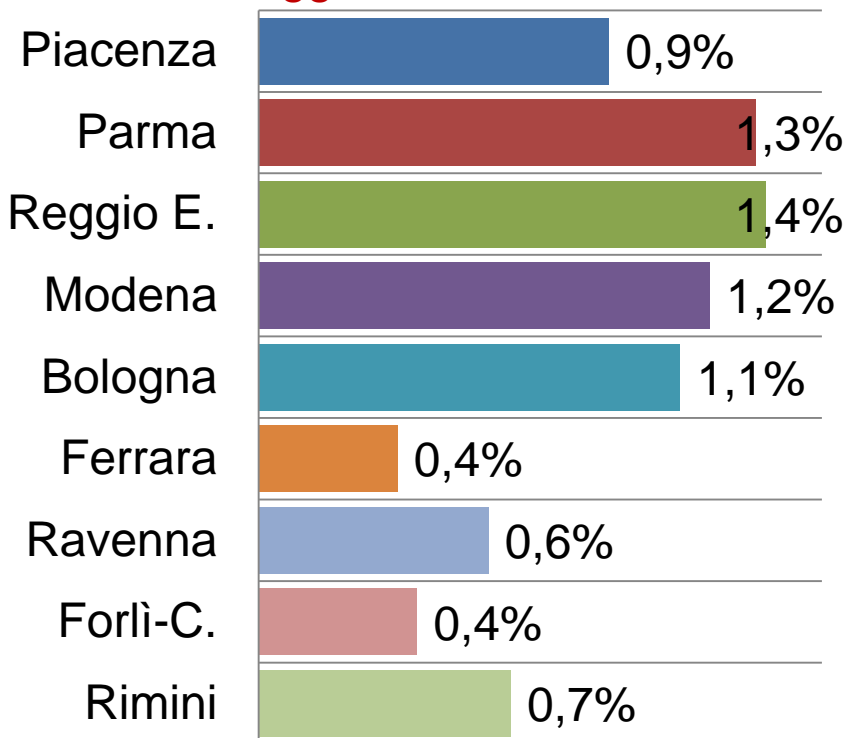
Variazione del valore aggiunto per settore e provincia

Variazione valore aggiunto Emilia-Romagna 2015 su 2014 per settore

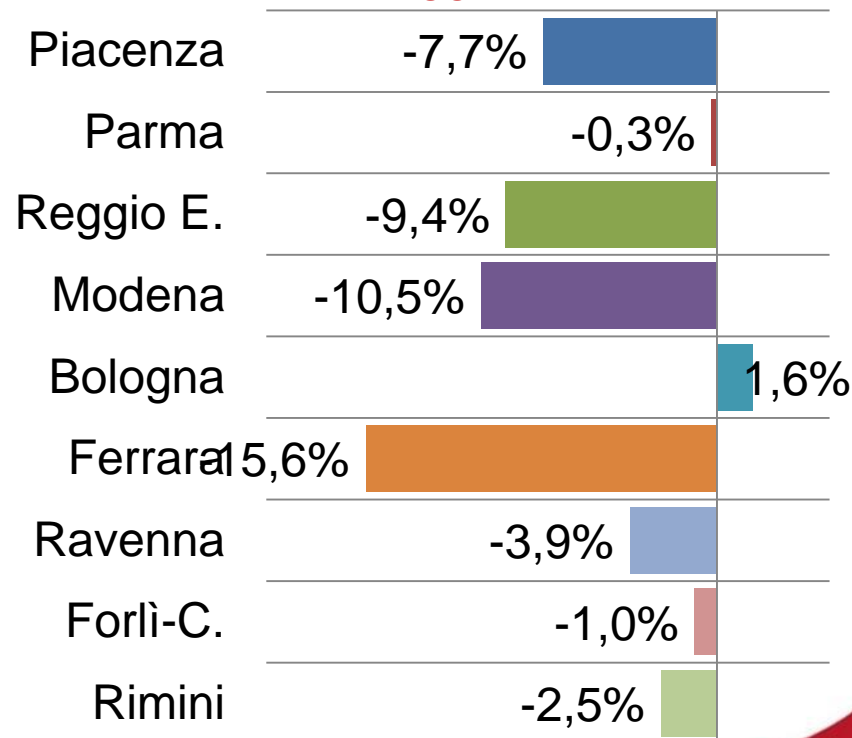


Fonte: Prometeia

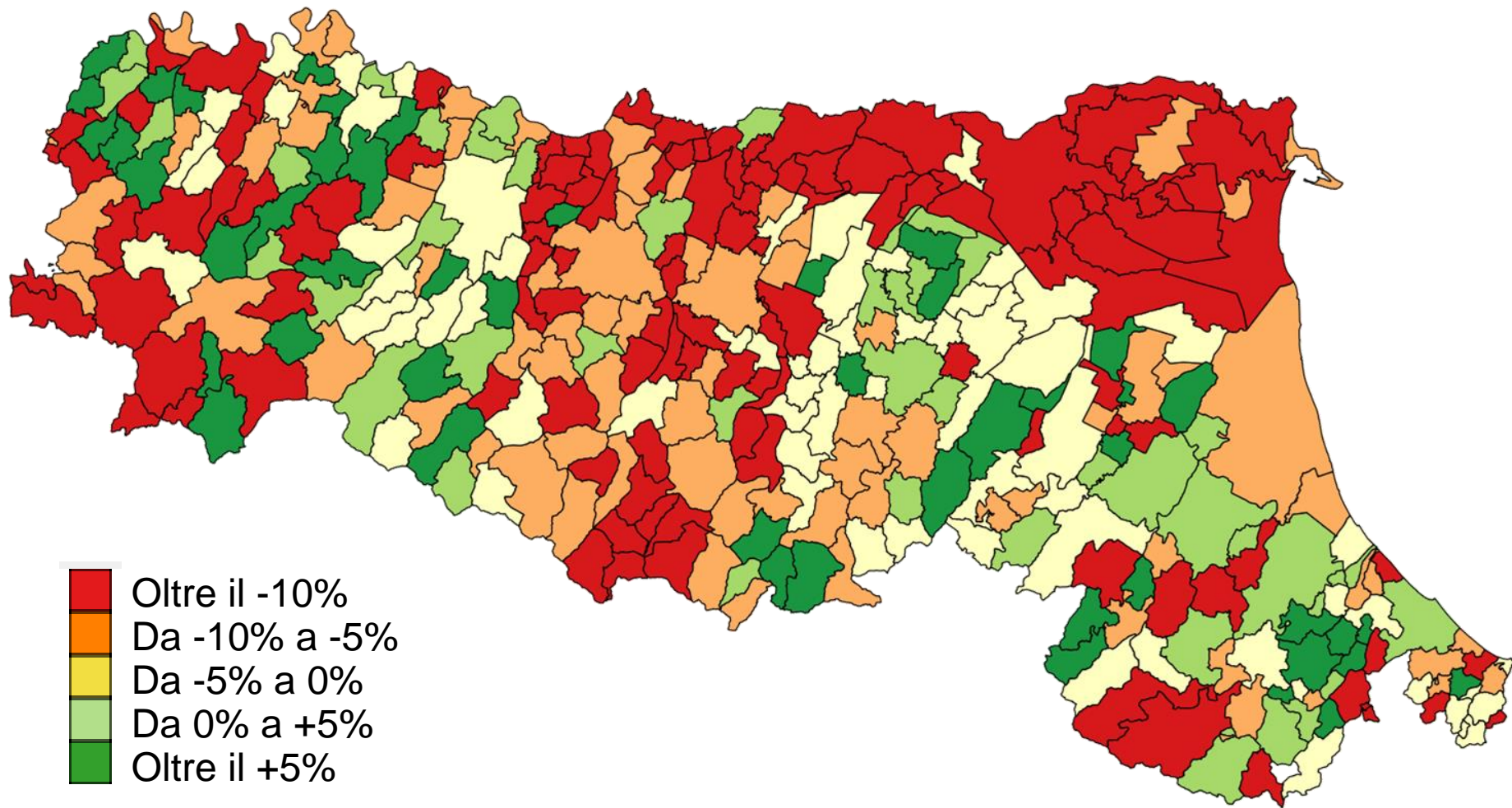
Var. val.agg. 2015 su 2014



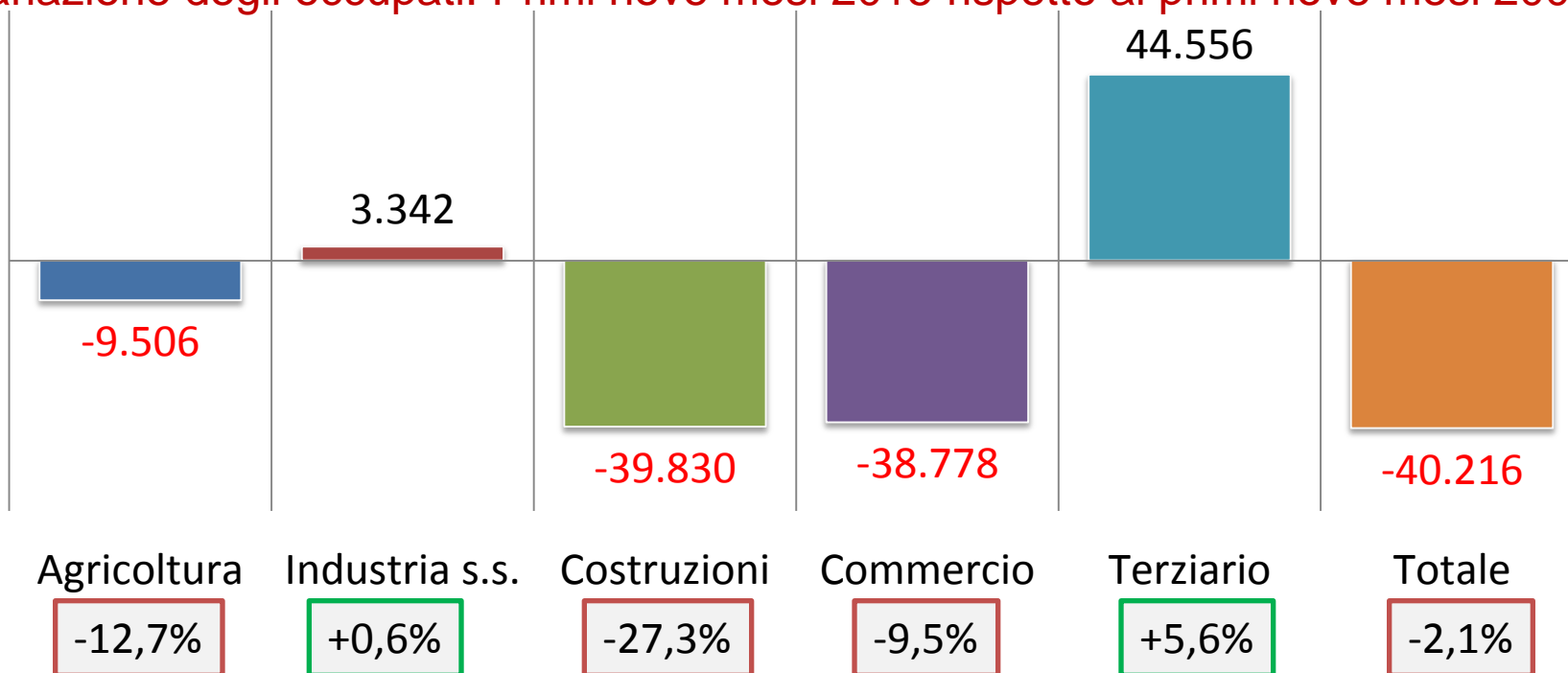
Var. val.agg. 2015 su 2008



Variazione 2008-2014 del valore aggiunto comunale per abitante



Variation degli occupati. Primi nove mesi 2015 rispetto ai primi nove mesi 2008



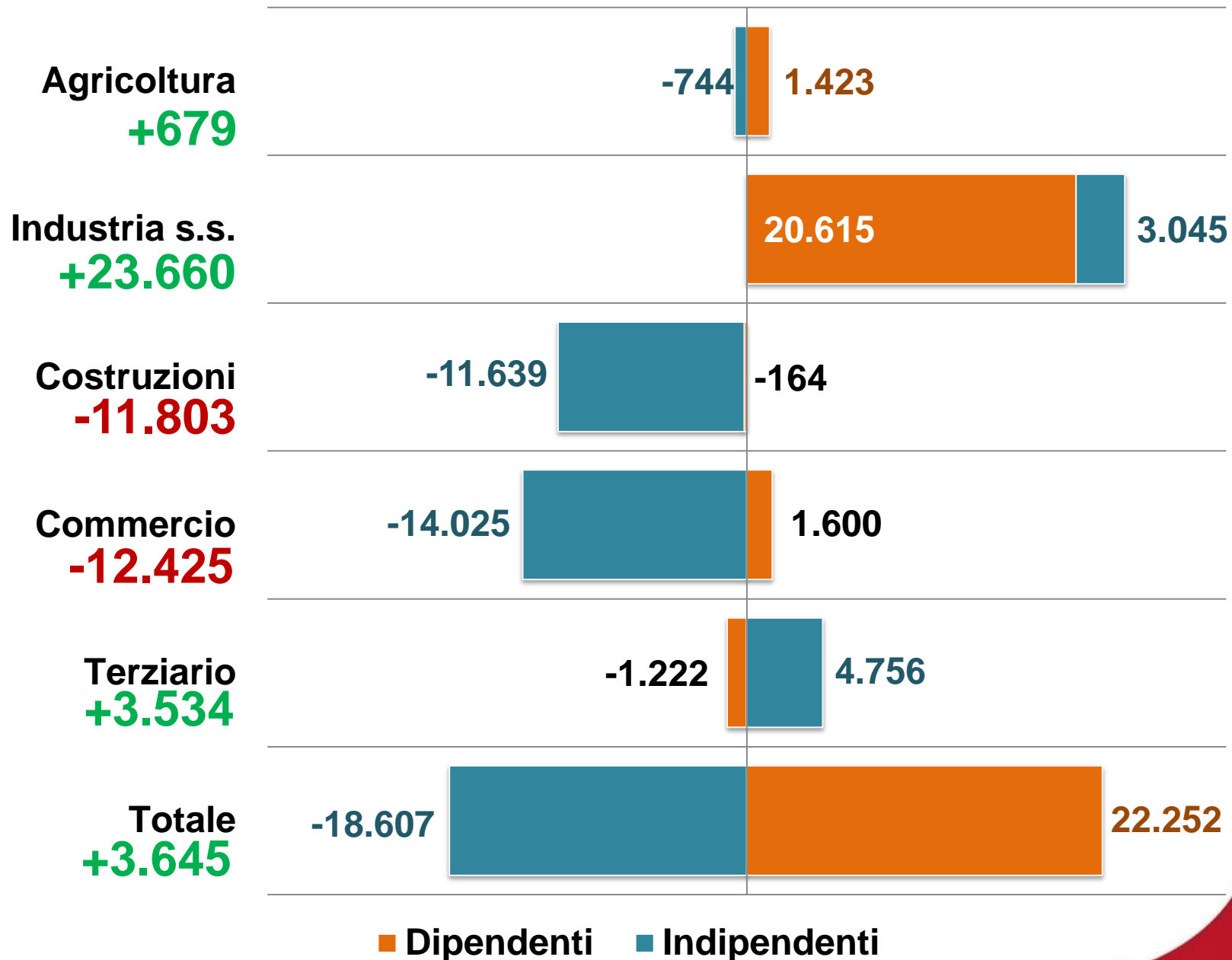
Tasso di occupazione

2008	70,4
2014	66,2
2015	66,5

Tasso di disoccupazione

2008	3,1
2014	8,2
2015	7,8

Occupazione. Confronto primi nove mesi 2015 rispetto ai primi nove mesi 2014

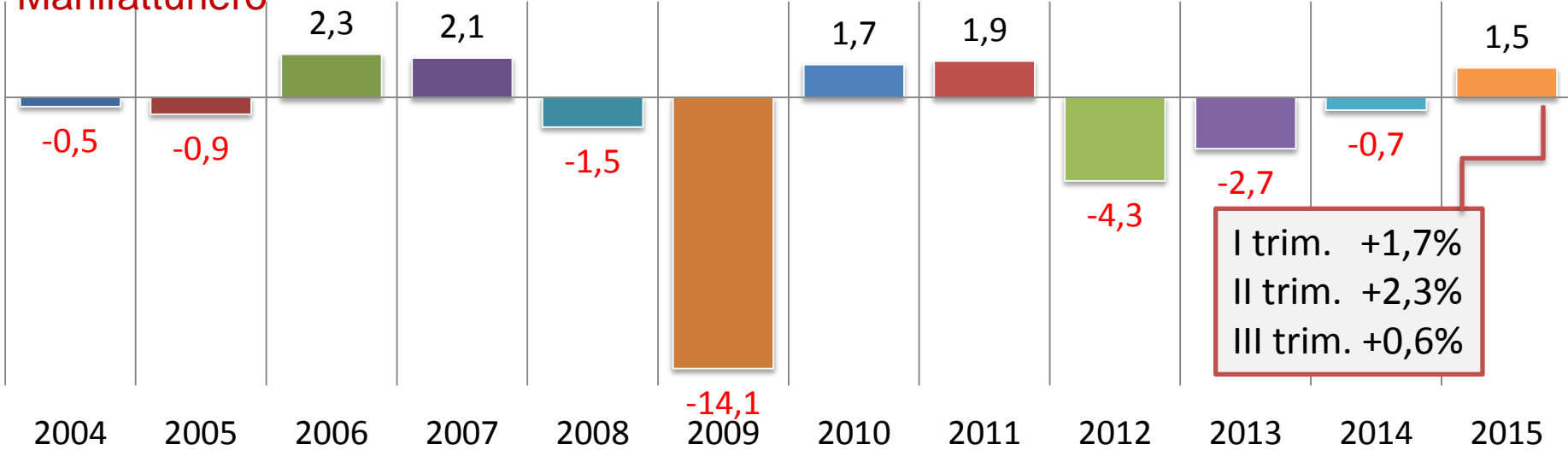


Imprese attive a fine settembre 2015 e variazione rispetto a settembre 2014

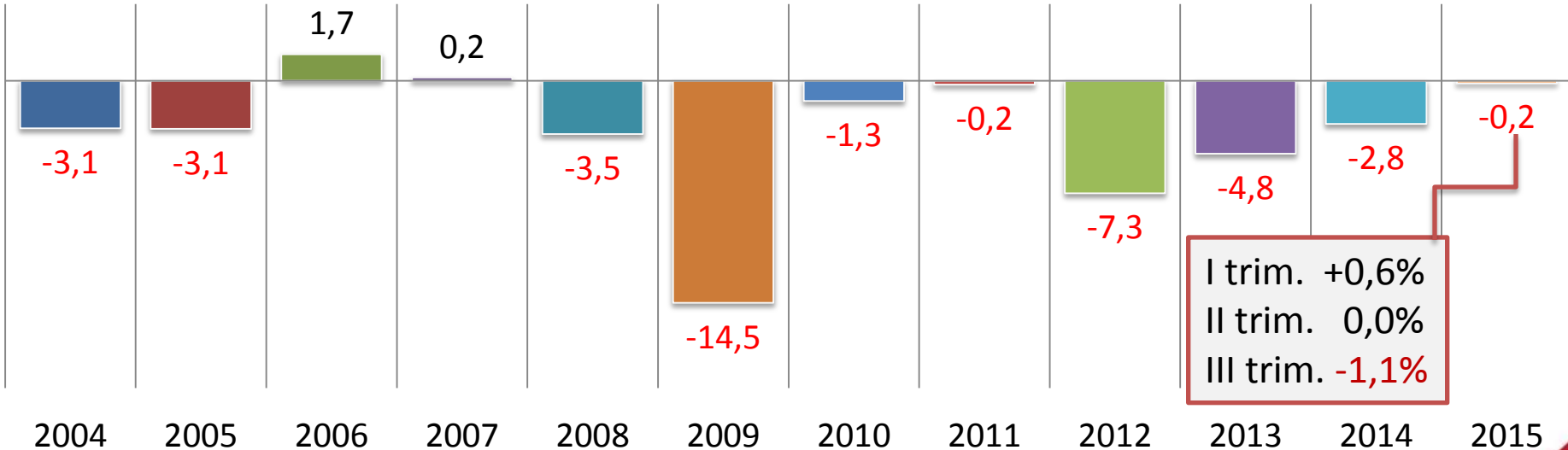
A Agricoltura, silvicoltura pesca	59.918	-1.144	-1,9%
B Estrazione di minerali	176	-5	-2,8%
C Attività manifatturiere	45.196	-746	-1,6%
D Fornitura di energia elettrica, gas	785	30	4,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie	599	18	3,1%
F Costruzioni	68.745	-1.564	-2,2%
G Commercio	94.005	-743	-0,8%
H Trasporto e magazzinaggio	14.491	-362	-2,4%
I Alloggio e di ristorazione	29.565	175	0,6%
J Servizi di informazione e comunicazione	8.557	101	1,2%
K Attività finanziarie e assicurative	8.704	74	0,9%
L Attività immobiliari	27.259	-208	-0,8%
M Attività professionali e tecniche	15.477	194	1,3%
N Agenzie di viaggio, supporto alle imp.	11.220	479	4,5%
P Istruzione	1.551	52	3,5%
Q Sanità e assistenza sociale	2.238	124	5,9%
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	5.619	114	2,1%
S Altre attività di servizi	17.748	120	0,7%
TOTALE	412.006	-3.285	-0,8%

Manifatturiero. Totale e artigianato

Manifatturiero

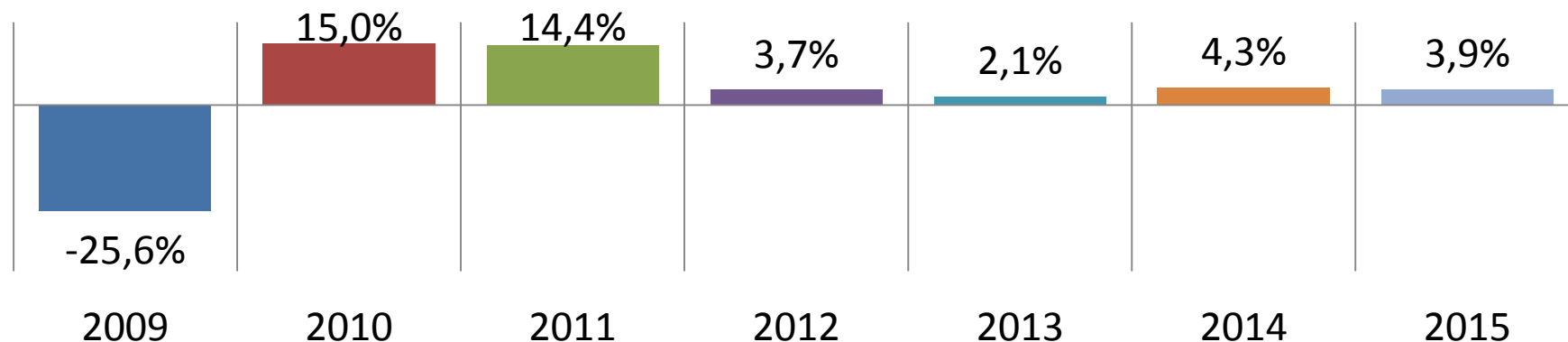


Artigianato manifatturiero

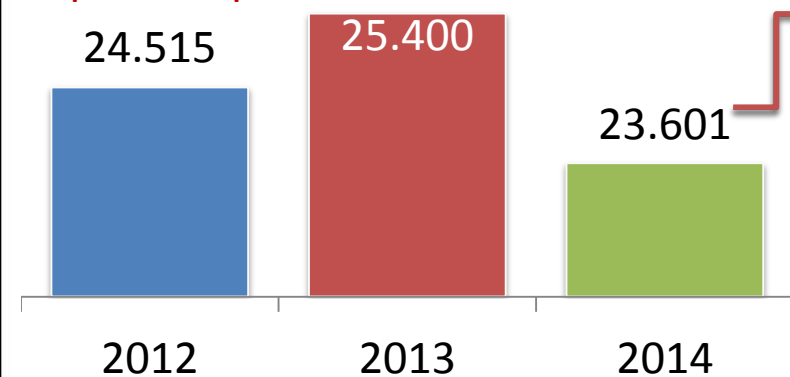


Esportazioni primi nove mesi 2015

Valore delle esportazioni. Dati gen.-set. 2008-2015

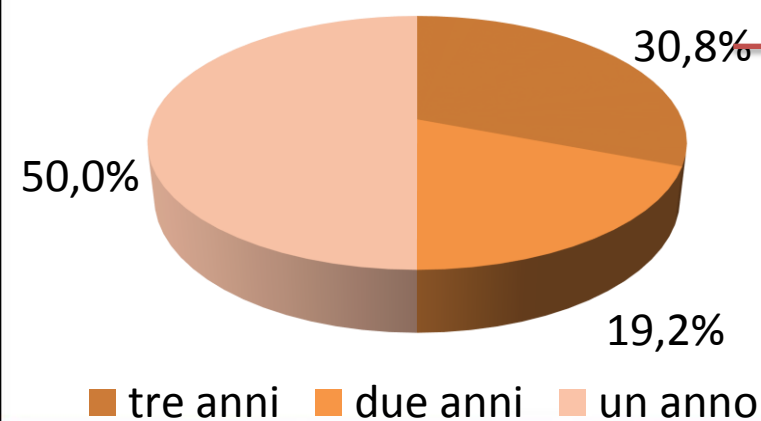


Imprese esportatrici



La metà dell'export regionale è realizzato da 170 imprese

Le prime 10 realizzano il 14% dell'export totale



Nel triennio 2012-2014 hanno esportato **40.648** imprese, solo il 30,8% esporta abitualmente. Oltre **20mila** imprese sono esportatrici occasionali

38% Le imprese manifatturiere con oltre 10 addetti che non ha esportato nell'ultimo triennio

Driver, Pit stop e in rimonta Primi nove mesi 2015



MERCATI DRIVER

Stati Uniti
Regno Unito
Spagna
Polonia
Turchia
Giappone
Arabia Saudita
Hong Kong
Australia

MERCATI PIT STOP

Germania
Francia
Cina
Russia
Belgio
Austria

MERCATI IN RIMONTA

Canada
India
Messico
Egitto
Irlanda
Vietnam
Costa d'Avorio
Libano

SETTORI DRIVER

Autoveicoli
Medicinali e preparati farmaceutici
Altri prodotti alimentari
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili

SETTORI PIT STOP

Altre macch. impiego generale
Macchine di impiego generale
Articoli di abbigliamento,
Parti per auto e loro motori
Prodotti chimici di base,
Macchine per l'agricoltura
Prodotti della siderurgia

SETTORI IN RIMONTA

Forniture mediche e dentistiche
Elementi da costruzione in metallo
Prod. per l'alimentazione animali
Prodotti di elettronica di consumo
Apparecchiature per TLC
Cisterne, serbatoi in metallo

DRIVER: valore export >500milioni, variazione >7%

PIT STOP: valore export >500milioni, variazione <0%

IN RIMONTA: valore export > 100milioni e <500milioni, variazione >10%

PLV 2015

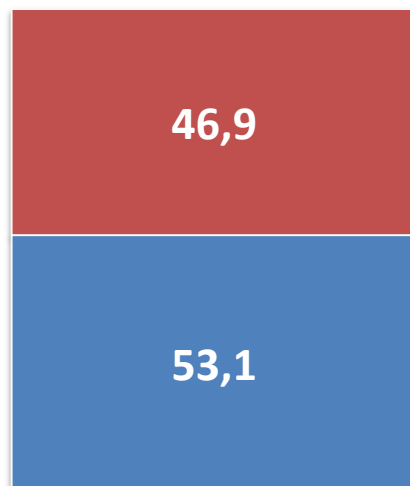
(stima Assessorato
agricoltura Regione Emilia-
Romagna)

4.100

milioni di euro

Variazione rispetto
al 2014:

-0,3%



■ Prod.zootecniche
■ Prod.vegetali



PARMIGIANO REGGIANO

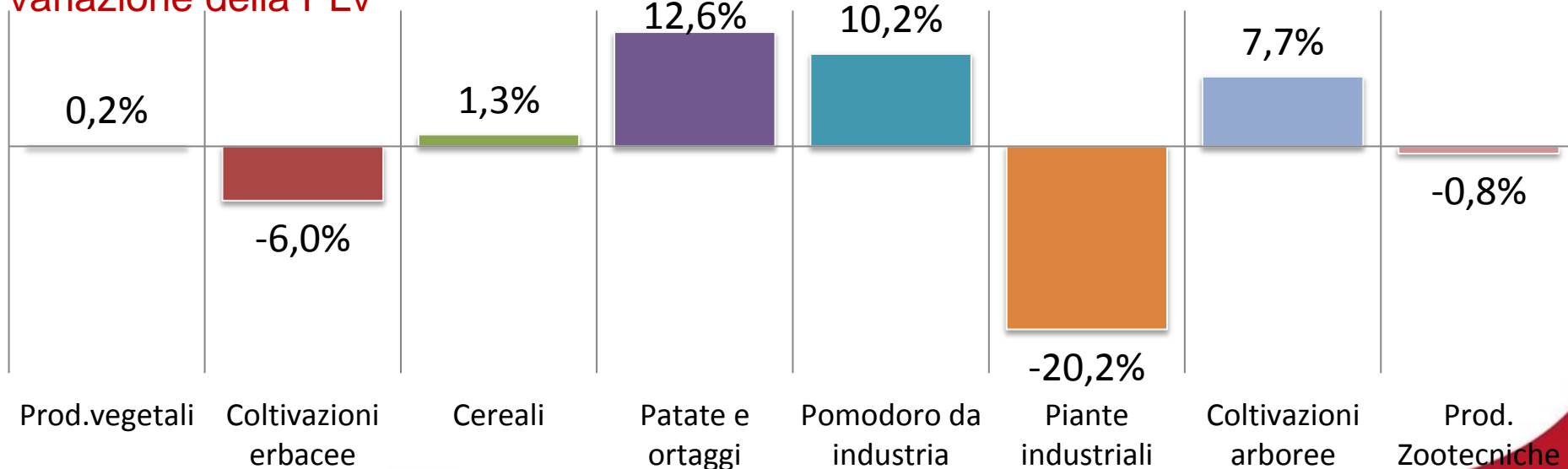
Produzione
in forme:

-0,1%

Prezzo medio:
7,63 euro

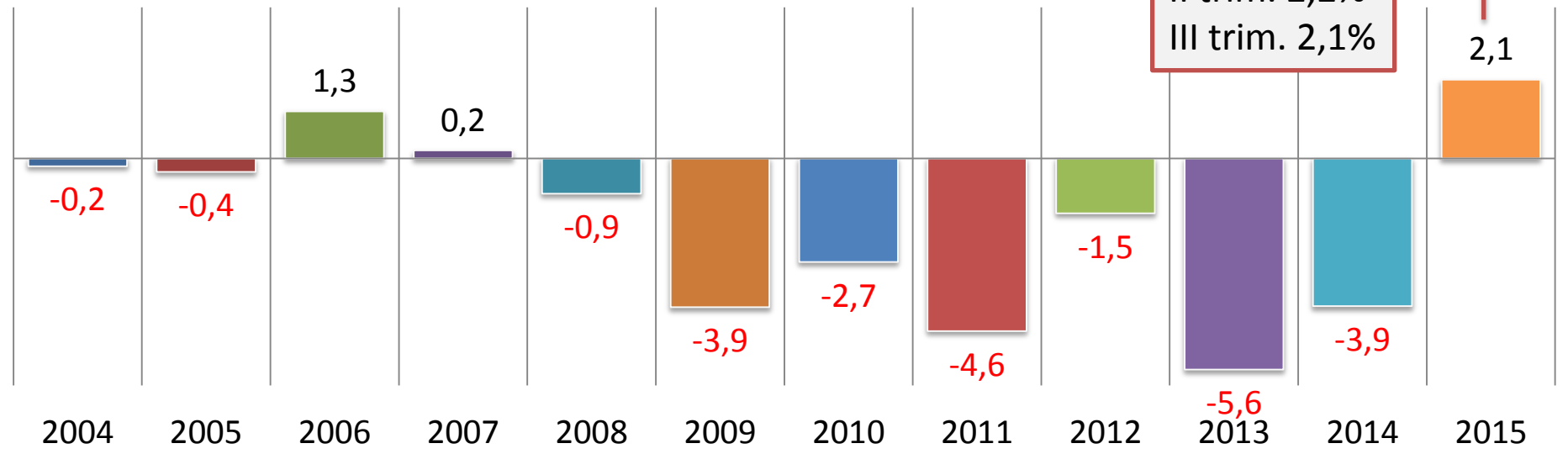
-0,5%

Variazione della PLV

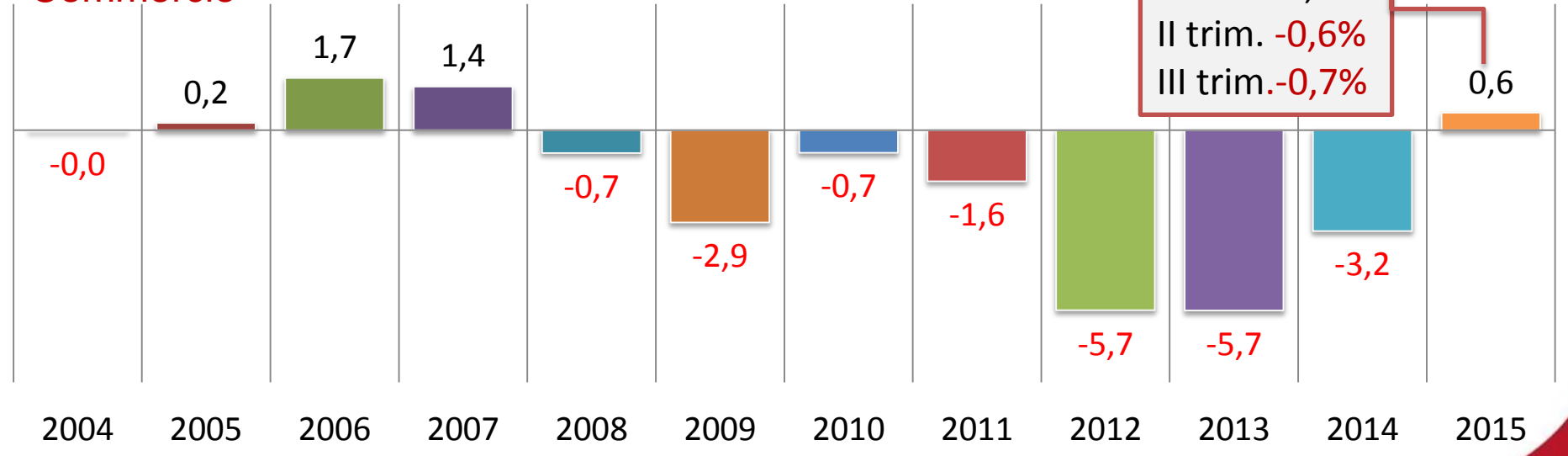


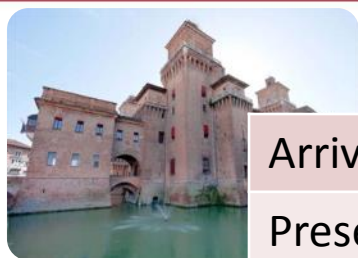
Costruzioni e commercio

Costruzioni



Commercio





Totale

Arrivi	+6,4%
Presenze	+4,0%
- di cui italiani	+5,0%
- di cui stranieri	+1,2%



Città d'arte e affari

Arrivi	+2,1%
Presenze	+2,7%
- di cui italiani	+1,7%
- di cui stranieri	+4,3%

Riviera

Arrivi	+7,6%
Presenze	+4,1%
- di cui italiani	+5,4%
- di cui stranieri	+0,3%



Terme

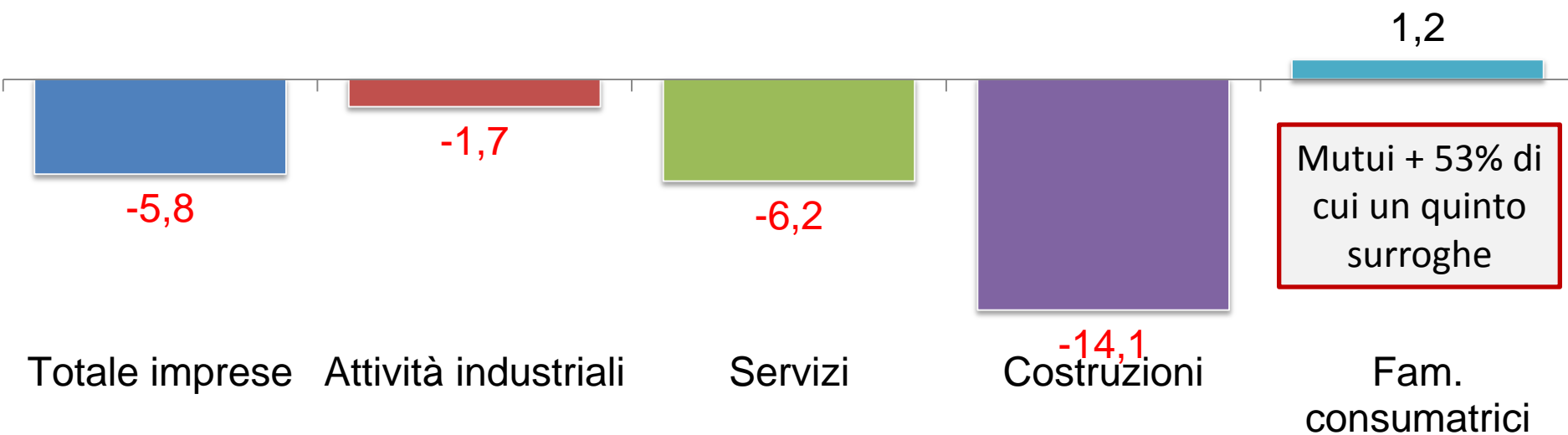
Arrivi	+6,9%
Presenze	+1,9%
- di cui italiani	-0,3%
- di cui stranieri	+21,3%

Appennino

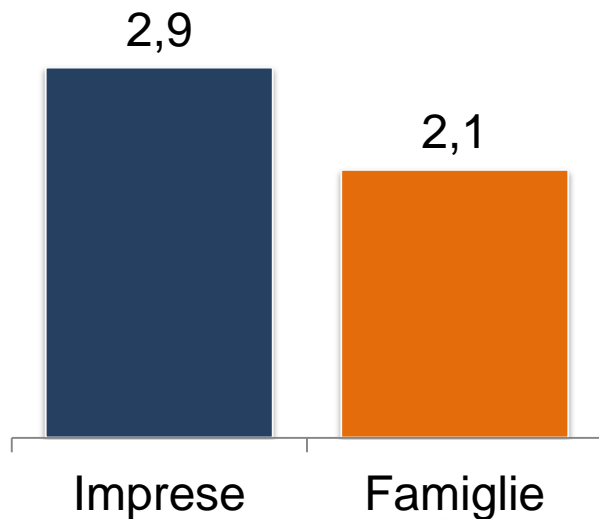
Arrivi	+13,4%
Presenze	+5,7%
- di cui italiani	+6,9%
- di cui stranieri	+2,8%



Var. degli impieghi vivi (al netto delle sofferenze). Settembre 2015 rispetto a sett.2014



Depositi. Settembre 2015 rispetto a settembre 2014

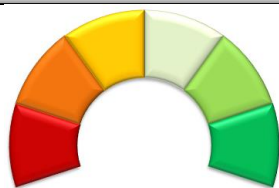
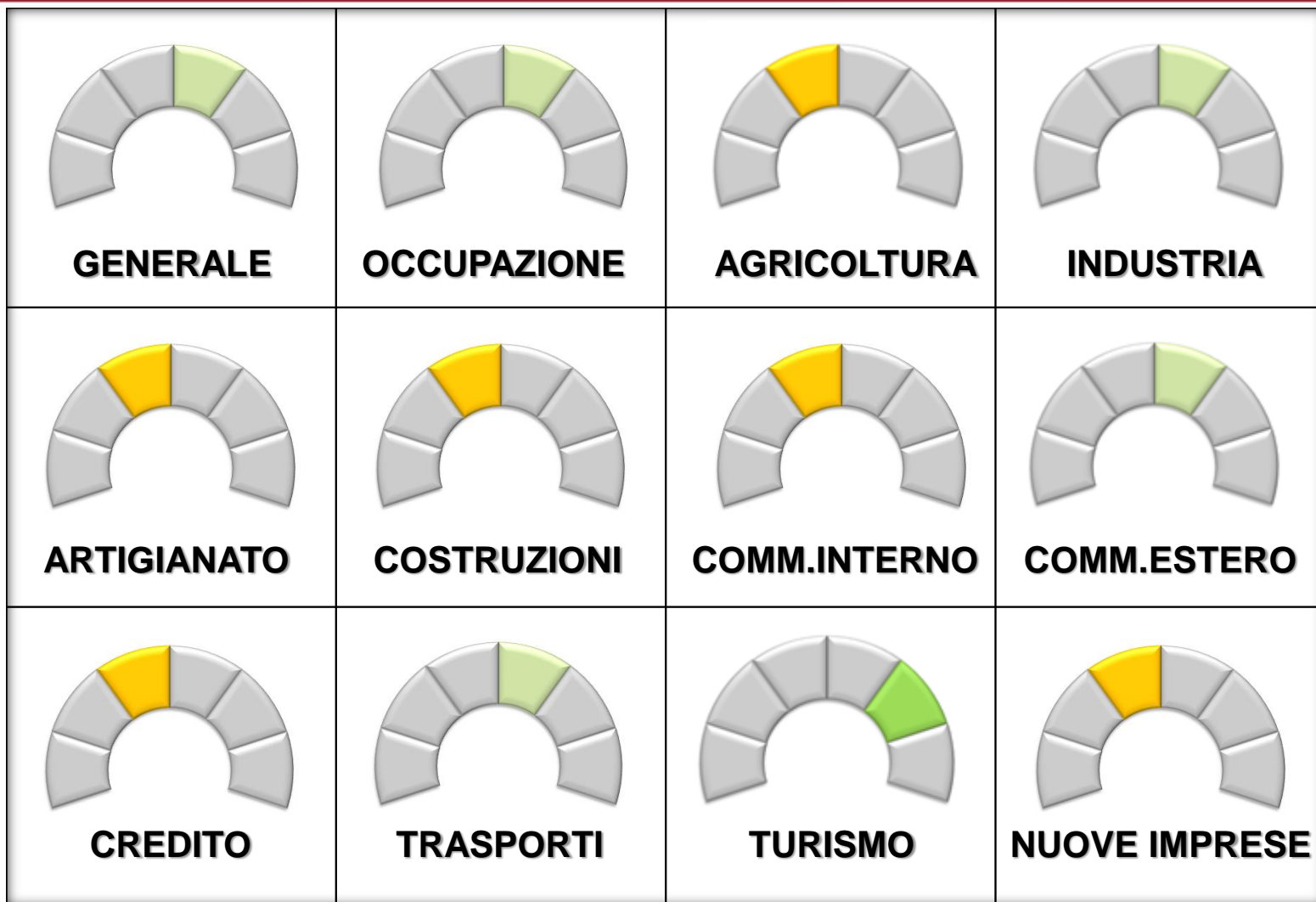


Sofferenze su impieghi totali (giugno 2015)

10,9%

Variazione rispetto a giugno 2014: **+13,8%**

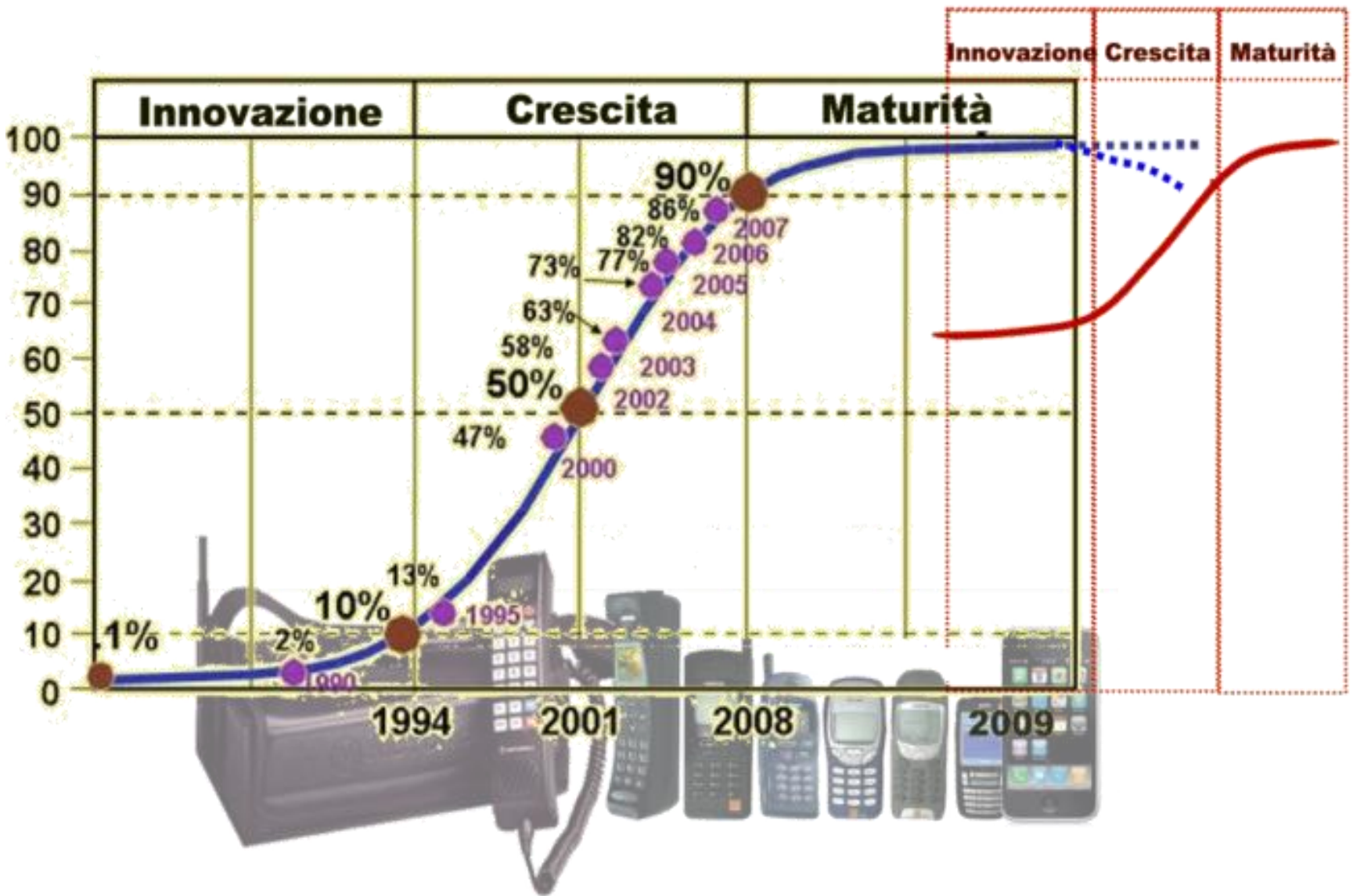
Il cruscotto regionale nel 2015. Ripresa o inversione di tendenza?



■ Flessione forte ■ Flessione media ■ Flessione debole
■ Crescita debole ■ Crescita media ■ Crescita forte

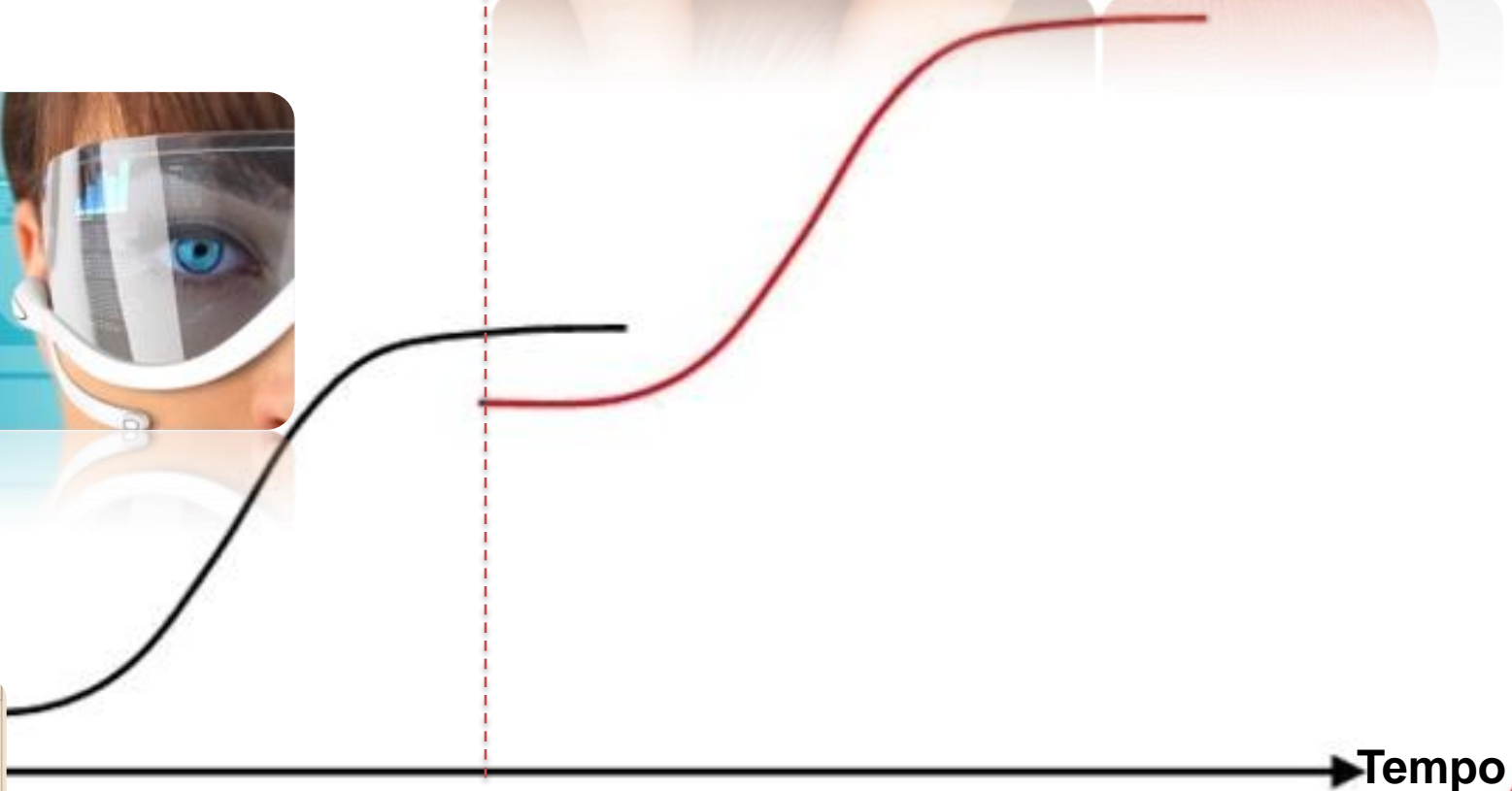
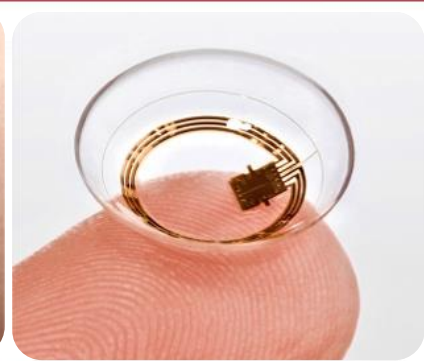
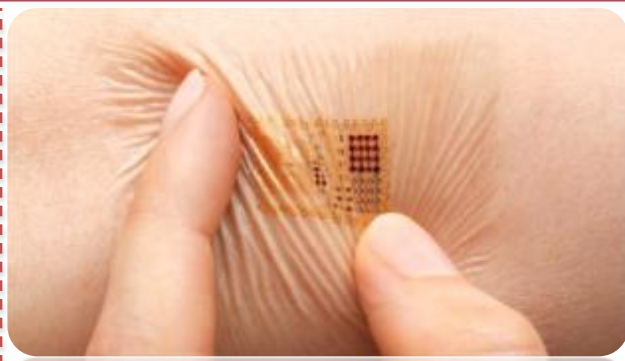
...un modello che ha esaurito la sua spinta propulsiva...

La curva ad S



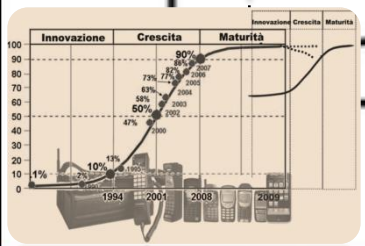
Ciclo di vita di un prodotto. La telefonia mobile nei prossimi 10 anni

Tecnologia

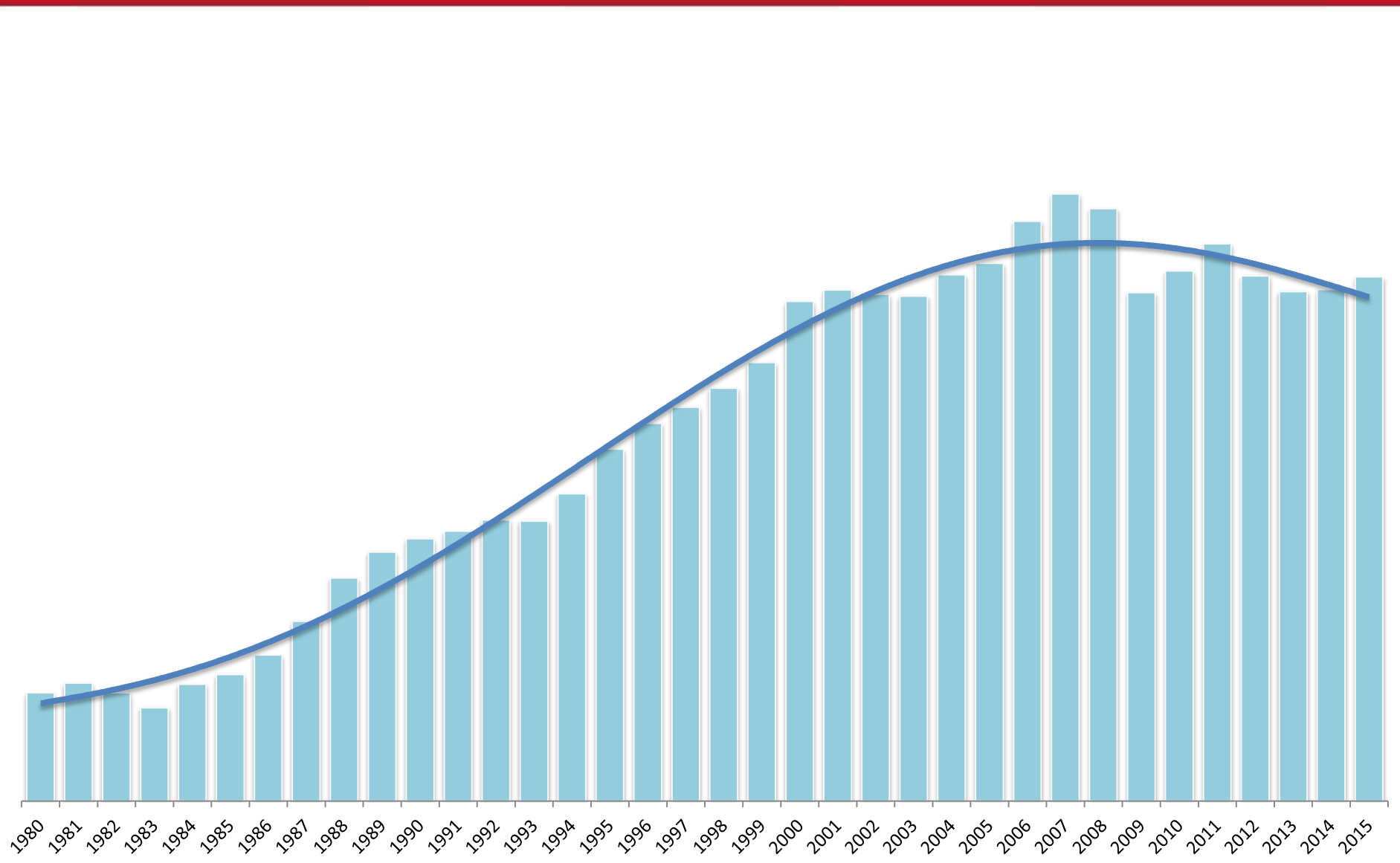


5 anni

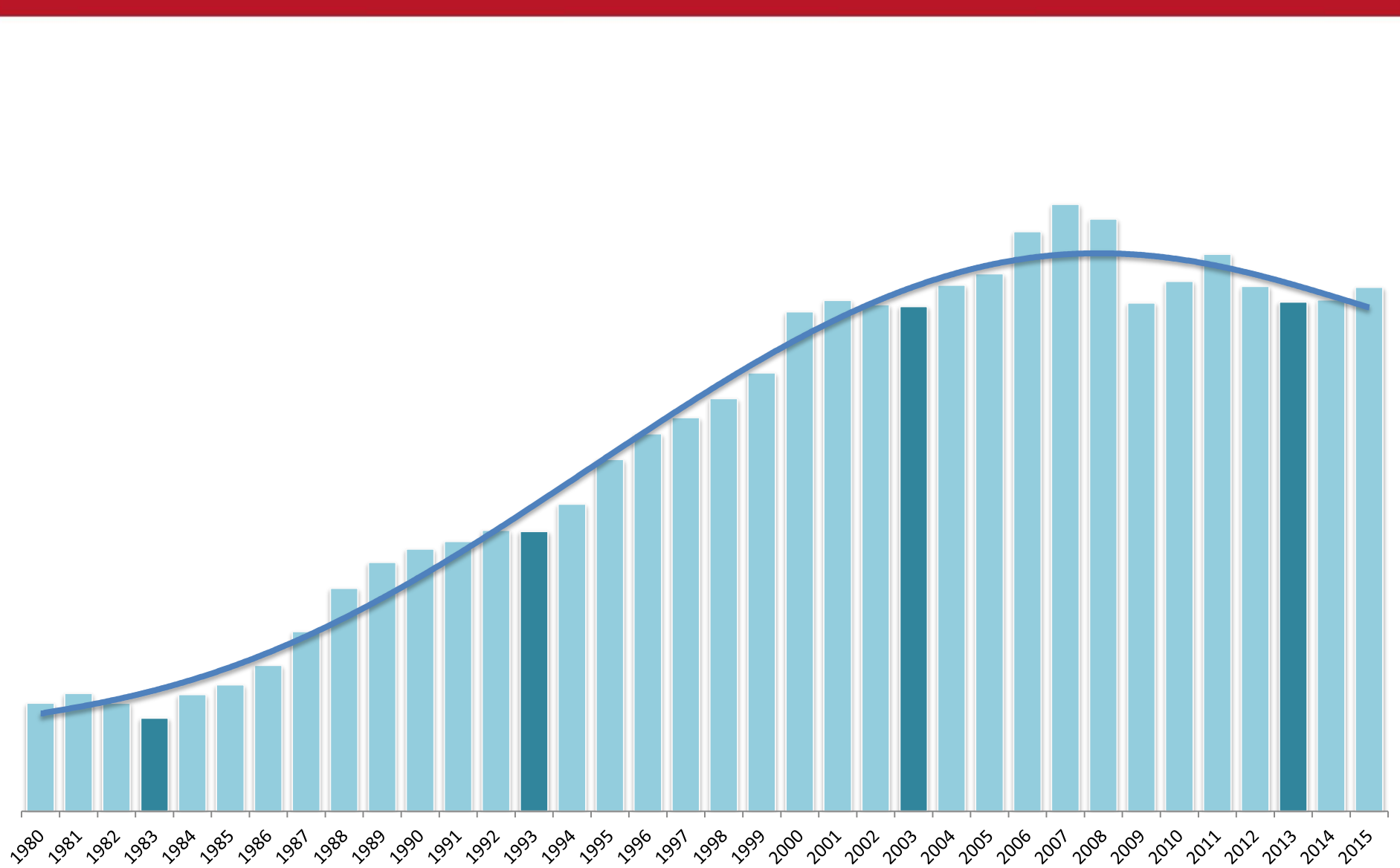
10 anni



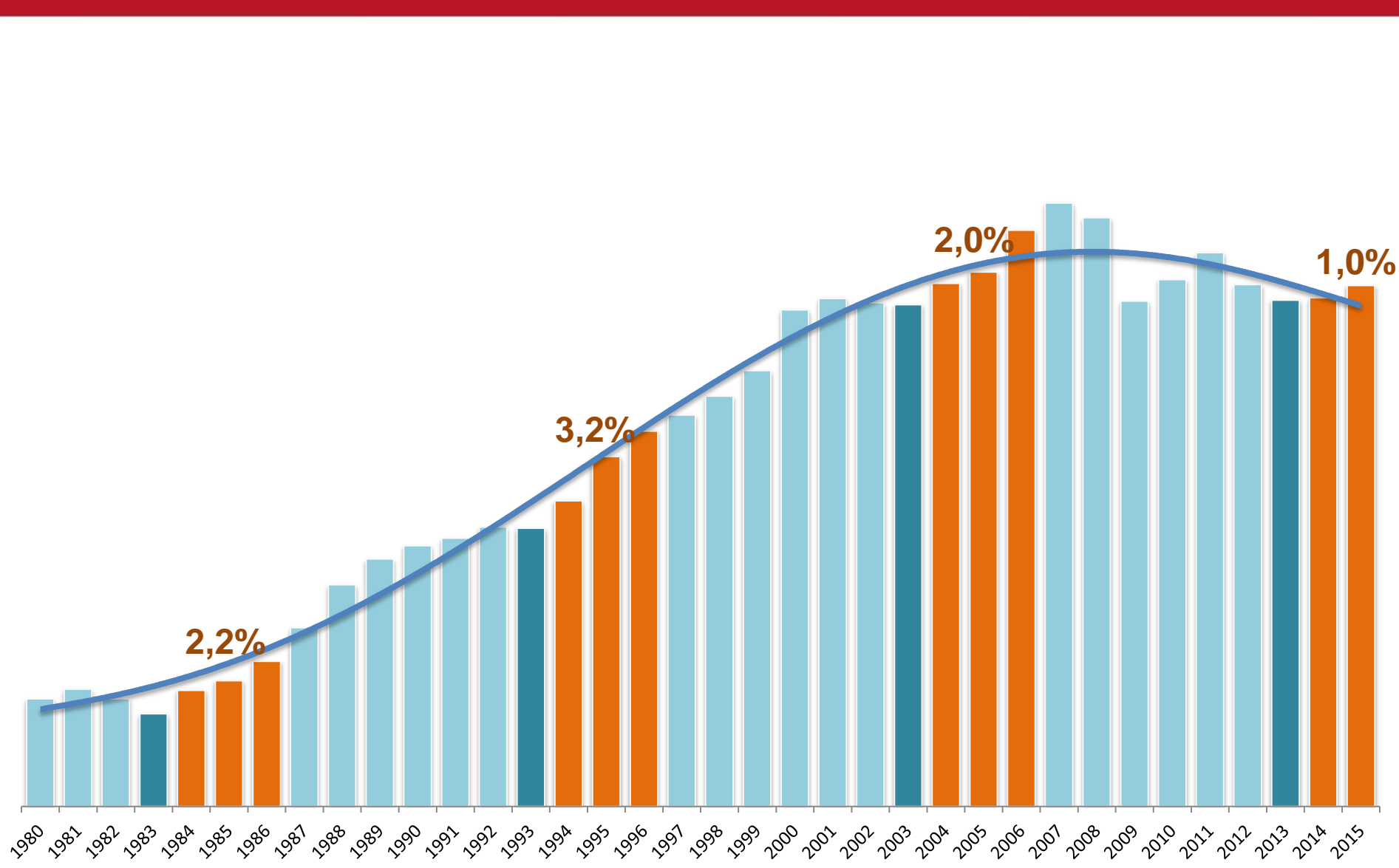
Ciclo di vita di un territorio. Il PIL dell'Emilia-Romagna dal 1980 al 2015



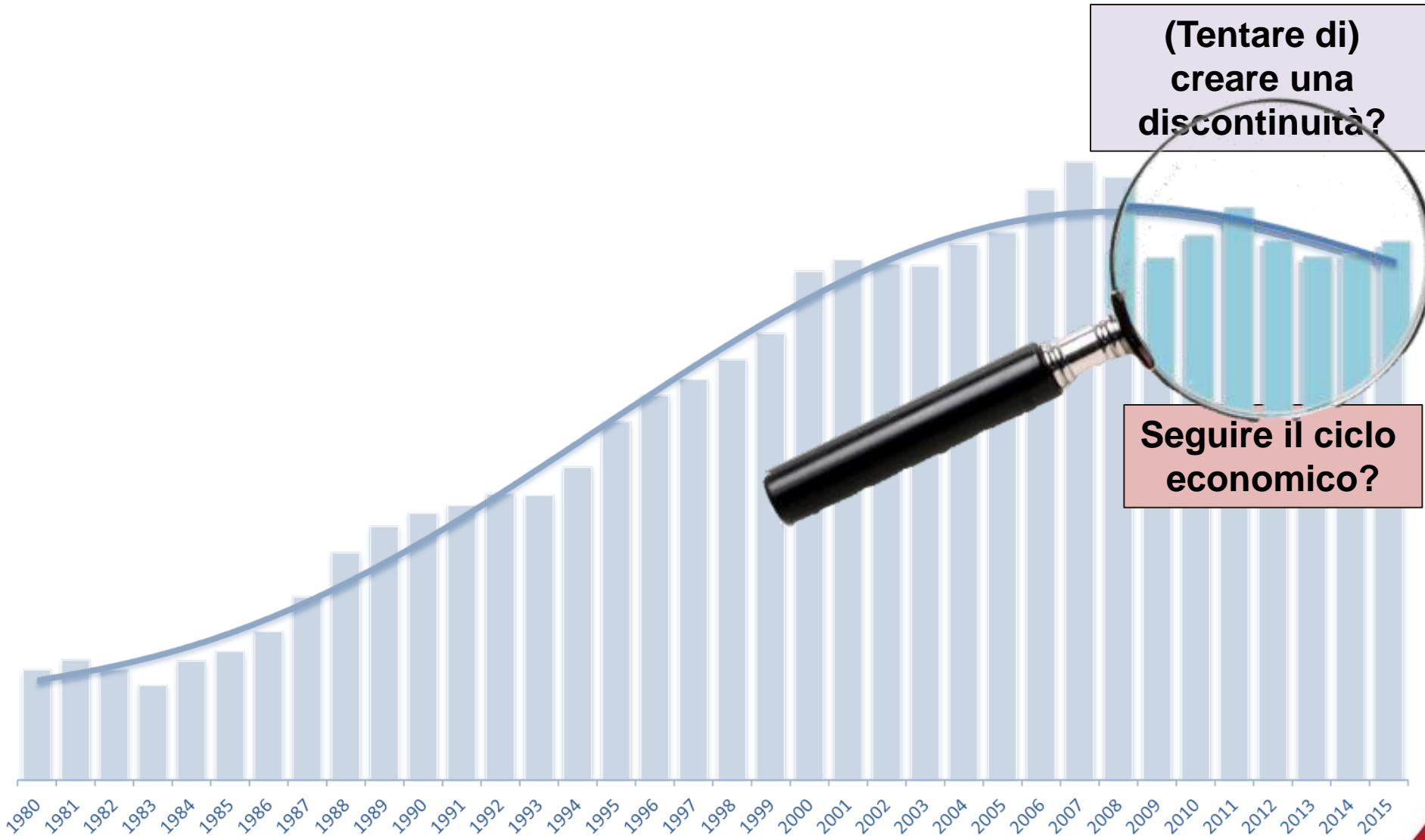
Ciclo di vita di un territorio. Il PIL dell'Emilia-Romagna dal 1980 al 2015



Ciclo di vita di un territorio. Il PIL dell'Emilia-Romagna dal 1980 al 2015



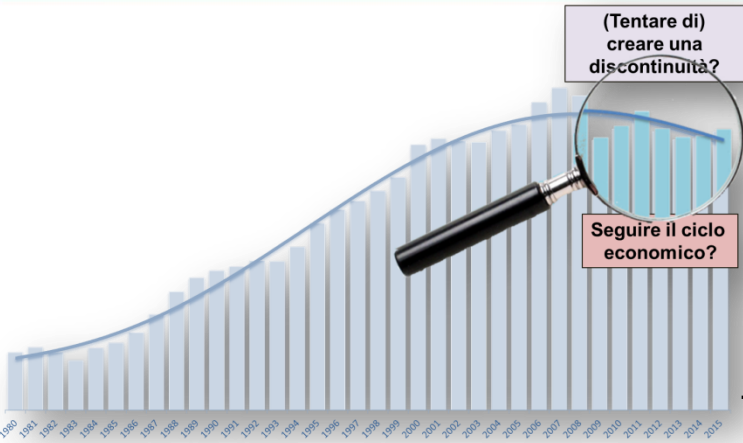
Ciclo di vita di un territorio. Il PIL dell'Emilia-Romagna dal 1980 al 2015



**(Tentare di)
creare una
discontinuità?**

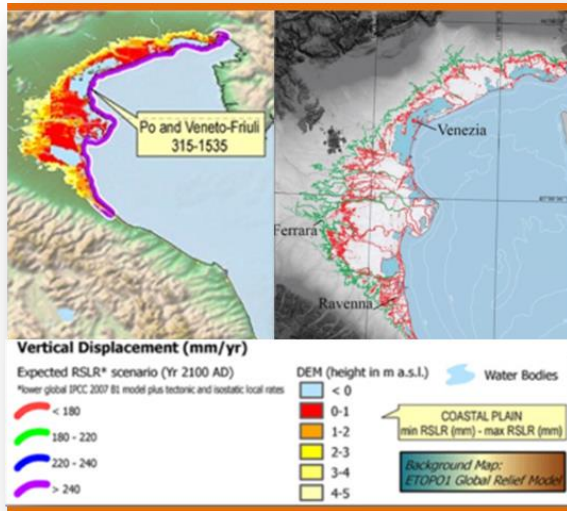
**Seguire il ciclo
economico?**

Ciclo di vita di un territorio. Il PIL dell'Emilia-Romagna dal 1980 al 2015



La discontinuità in un modello di sviluppo passa da trasformazioni radicali in alcune delle sue componenti

Cambiamenti climatici



Riduzione dell'emissione dei gas serra per contenere l'innalzamento della temperatura globale

Cambiamenti demografici



Nel 2035 in Emilia-Romagna ci saranno 28 anziani ogni 100 abitanti

Dove ci sta portando la tecnologia



Nelle società avanzate il **47%** dei lavori sono automatizzabili



Dove ci sta portando la tecnologia



Visione

Nuove modalità

Nuovo paradigma

Sviluppo
sostenibile

Spazi di innovazione
collaborativa

Dal possesso
all'accesso

«l'Italia è ferma, immersa in un letargo esistenziale collettivo, la politica tenta di trasmettere coinvolgimento e vitalità al corpo sociale, ma fatica nell'ottenere risultati. Eppure, gli italiani si muovono, non più come collettività, non dentro un progetto generale di sviluppo che non esiste più da tempo, ma da singoli, all'interno di piccoli territori o di piccoli gruppi sociali». *Rapporto CENSIS 2015*



Cambiamenti che disegnano il futuro.
Quale governance?

Competenze
Comunità



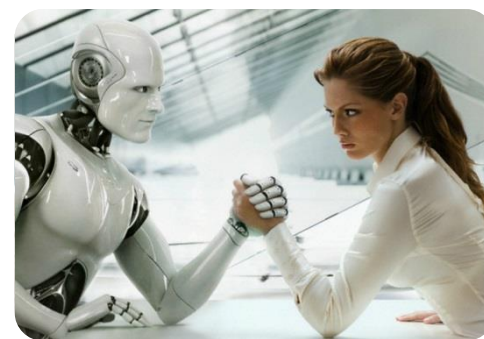
Competenze
Comunità



Ripartire dalle competenze del territorio, consapevoli di essere attori in un contesto globale

Non inseguire i robot

La formazione è fondamentale, altrettanto importante sviluppare le competenze trasversali



Verso un nuovo rapporto tra imprese e territorio che va oltre la semplice responsabilità sociale.

B-Corp o Società Benefit

...non più *“prima produco ricchezza e successivamente erogo al sociale”*, ma *“il sociale entra nella produzione della ricchezza, condizionandola”*

L'Emilia-Romagna per specializzazioni economiche e caratteristiche sociali



- Alta
- Medio-alta
- Medio bassa
- Bassa

Filiera meccanica

- Alta
- Medio-alta
- Medio bassa
- Bassa



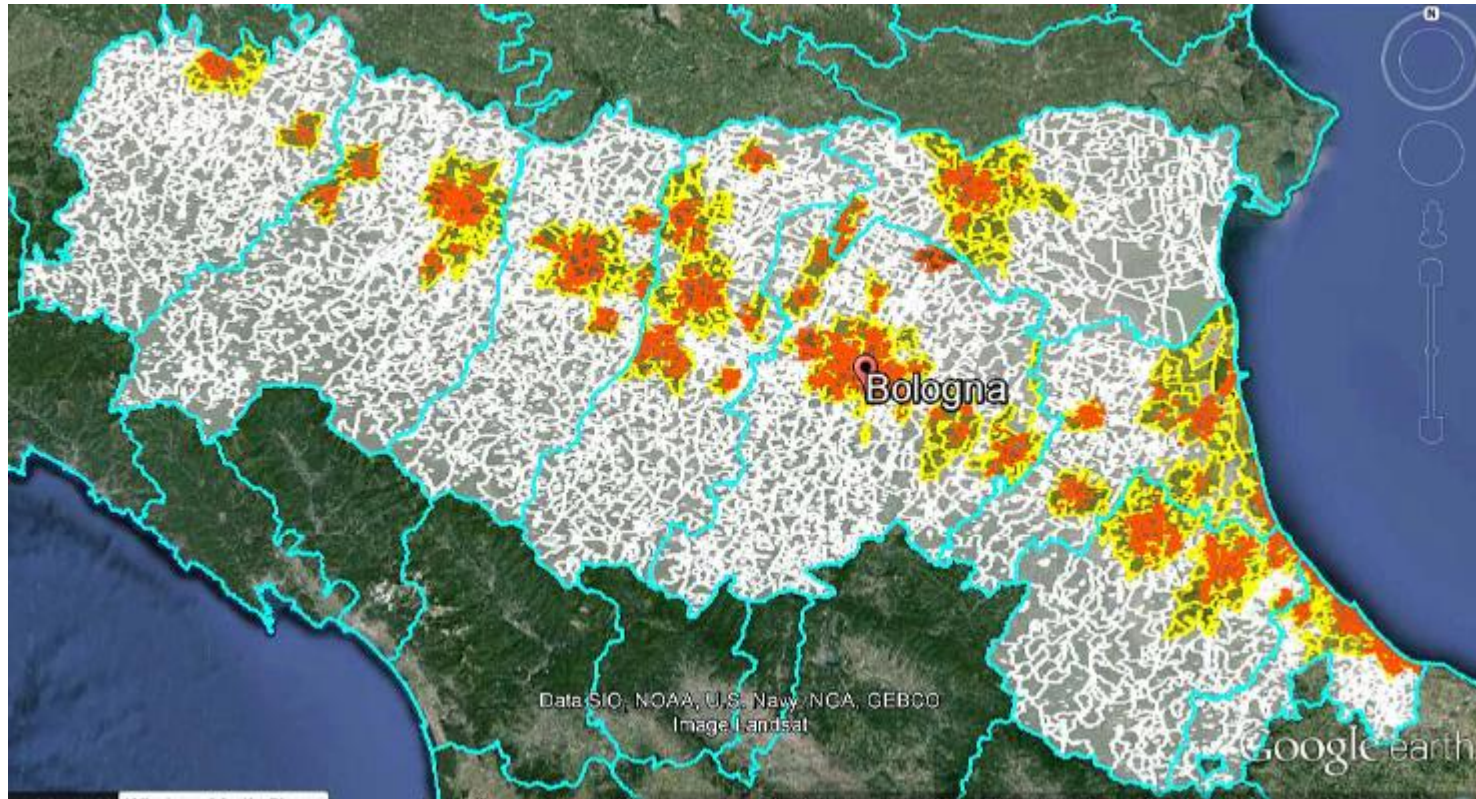
Una governance...

capace di ibridazione, di contaminazione di entrare nei flussi globali che caratterizza l'economia.

capace di essere capillarmente presente sul territorio per governare gli effetti del globale sul locale, per mantenere vivo quel senso di appartenenza che trasforma un insieme di persone in una comunità.



Emilia Romagna

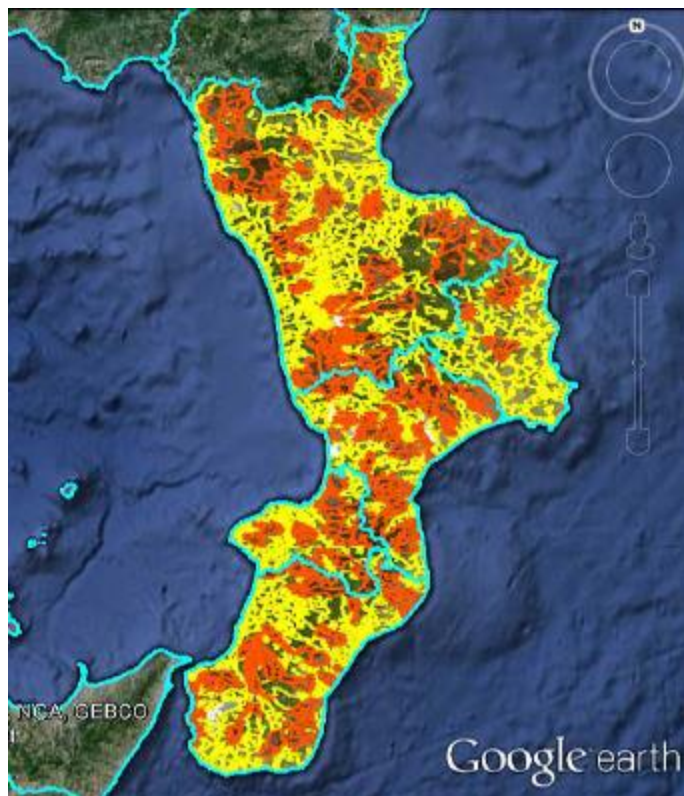


Legenda

- Contorno rosso per area Nere e Grigie
- Contorno giallo le aree Bianche Completamento
- Contorno bianco per le aree Bianche

Fonte: Elaborazioni UTR su dati Infratel

Calabria



Legenda

- *Contorno rosso per area Nere e Grigie*
- *Contorno giallo le aree Bianche Completamento*
- *Contorno bianco per le aree Bianche*

Fonte: Elaborazioni UTR su dati Infratel

Copertura BUL al 2018 a seguito dei piani degli operatori privati



Copertura al 2018	Percentuale di copertura con architettura FTTH, FTTB, FTTP al 2018	Percentuale di copertura con architettura FTTN al 2018	Percentuale non servita al 2018
REGIONE			
Abruzzo	8%	41,9%	57%
Basilicata	6%	73,0%	24%
Calabria	9%	93,3%	3%
Campania	25%	73,4%	24%
Emilia Romagna	25%	54,1%	46%
Friuli Venezia Giulia	18%	37,9%	62%
Lazio	38%	79,9%	20%
Liguria	25%	60,9%	39%
Lombardia	34%	43,0%	47%
Marche	9%	55,7%	44%
Molise	4%	26,3%	73%
Piemonte	23%	46,5%	53%
Puglia	17%	95,2%	1%
Sardegna	9%	65,8%	34%
Sicilia	17%	77,4%	20%
Toscana	22%	57,7%	42%
Trentino Alto Adige	13%	30,9%	69%
Umbria	12%	46,1%	54%
Valle d'Aosta	2%	15,3%	85%
Veneto	15%	45,4%	54%
Totale	22,07%	61,10%	36,33%

Fonte: Infratel